

Colleghe e colleghi,

E' stato il 2013 un anno complesso per il nostro Ordine professionale, come d'altra parte lo sono stati tutti negli ultimi tempi. L'avvio dei lavori del Consiglio di disciplina, a cui va tutta la nostra gratitudine per il delicato compito che svolge, e l'introduzione dei corsi di Formazione obbligatoria e permanente, stabiliti da una legge dello Stato, ha posto l'Ordine di fronte a non poche problematiche, organizzative e di carattere economico e finanziario.

Il risultato è nel bilancio che abbiamo chiuso, confortante nei numeri e che vanta l'appellativo di "virtuoso". Questo significa che abbiamo dalla nostra i numeri per accedere ai finanziamenti previsti dal Consiglio nazionale sul tema dell'aggiornamento e della formazione. Questione centrale del 2013 e inizio 2014, delicata e complessa e sulla quale si sono concentrate numerose riunioni consigliari. L'obbligo della formazione ai nostri iscritti rappresenta non solo una sfida organizzativa, ma anche una capacità critica di programmazione economica. Per la prima volta il nostro Ordine professionale ha dovuto lavorare su un calendario di appuntamenti, incontri, stage regionali che permetteranno, una volta approvati dal Consiglio nazionale, a chi li frequenterà nel corso dell'anno, di assolvere al dovere della formazione. Un impegno notevole con alcuni interrogativi chiave. A cominciare da quelli che sarebbero stati i costi dei corsi e come sarebbero stati finanziati. Secondo un regolamento che si è dato l'Odg nazionale all'Ordine del Piemonte spetteranno nel 2014 circa 30 mila euro, a titolo di rimborso spese. Una quota che non verrà destinata per intero alle casse piemontesi, e quindi non può figurare nel bilancio di previsione, ma che servirà di volta in volta a finanziare gli eventi che abbiamo in programma. Una cifra che dovrebbe consentirci di guardare con serenità all'impegno economico in questo specifico settore. Il condizionale è d'obbligo perché è materia mai affrontata prima, sulla quale cercheremo di coniugare il meglio dell'offerta con il dovuto rigore economico. L'obiettivo è formare i colleghi ai massimi livelli permettendo loro di seguire corsi o eventi con la più alta qualità professionale. E possibilmente a titolo gratuito, contrariamente a quello che accade in altre regioni.

Il bilancio virtuoso è erede della politica di gestione della precedente consiliatura, che aveva portato a termine il contenzioso con l'Ordine nazionale sulle quote non pagate dagli iscritti. Ad oggi abbiamo saldato tutte le morosità pregresse. La nostra cornice finanziaria è dunque robusta anche per questo bilancio, grazie alla politica di costante monitoraggio portata avanti in collaborazione con i colleghi revisori dei Conti. A loro va il nostro ringraziamento, così come la nostra gratitudine va allo studio della commercialista Volante, alla consulente del lavoro Manassero e naturalmente al personale di segreteria dei nostri uffici per l'impegno profuso durante l'anno. Ogni uscita è stata programmata secondo una logica di fattibilità finanziaria. Inoltre non sono state intaccate le riserve e le spese sono state affrontate con il solo conto economico.

Resta sul tappeto l'annosa questione della forbice troppo ampia tra le quote spettanti all'Ordine nazionale e quelle che restano a nostra disposizione sul territorio. E' necessaria dunque un'azione politica di tutti gli ordini regionali per ridiscutere con Roma e invertire uno sbilanciamento che ci mette ogni anno in seria difficoltà. Per contenere i costi dobbiamo ogni giorno lavorare anche sui dettagli più minuti. Così,

abbiamo varato un nuovo regolamento sui rimborsi spese, con un taglio deciso rispetto agli anni precedenti, e che sta dando buoni frutti. Va infine qui ricordato che tutti i componenti del Consiglio regionale e del Consiglio di disciplina lavorano ad esclusivo titolo gratuito. Anche in questo caso in controtendenza rispetto ad altri Ordini, come quello del Lazio e della Lombardia.

Tra i punti in continuità con le precedenti consiliature l'attenzione ai giovani e ai colleghi e colleghe in difficoltà, la promozione di un ingresso alla professione sempre più qualificato attraverso il master universitario di giornalismo Giorgio Bocca, nostro partner naturale anche per il capitolo Formazione.

Tra le novità il via al nuovo sito dell' Ordine, eccellente nella grafica secondo gli stili più avanzati della rete, con un largo spazio dedicato alle fotografie e più ricco di notizie e informazioni utili agli iscritti. Ben leggibile sia su pc che su tablet o smartphone. Nella homepage compare anche la voce "elenco iscritti", per tutelare la privacy di numerosi colleghi, la ricerca avviene per nominativo e riporterà soltanto al data di iscrizione all'Albo.

#### Situazione patrimoniale

##### Attivo

Il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2013 chiude con un totale attivo di 431.981,76 euro; registra immobilizzazioni immateriali per 35.431,15 euro, immobilizzazioni materiali per 101.529,25 euro (al lordo dei relativi fondi ammortamento), depositi bancari per 276.058,21 euro suddivisi in: 123.425,96 euro Sanpaolo-Imi e 152.632,25 euro Unicredit. I crediti verso iscritti per il versamento quote al 31 dicembre sono pari a 55.550,00 euro (al lordo del relativo "fondo rischi").

##### Passivo

Il patrimonio netto e' di 240.469,27, di cui 221.697,53 di riserva propria. L'avanzo di gestione al 31 dicembre 2013 e' di 10.688,16.

#### Conto economico

I costi complessivi ammontano a 835.495,99 euro. Si confermano tra i costi più consistenti, 360.937,50 euro di quote di competenza al CNOG, 165.192,29 euro di costi del personale. Il debito verso il CNOG al 31 dicembre 2013 e' di 10440,00 euro, i crediti verso gli iscritti per il versamento delle quote 2013 e' pari a 16.665,00 euro (11 da parte di professionisti, 1 di professionista pensionato, 4 di praticanti, 123 di pubblicisti, 10 di pubblicisti pensionati, 1 di pubblicista ex art. 47, 1 di iscritto all'Elenco Stranieri e 12 di iscritti all'Elenco Speciale).

Complessivamente i ricavi istituzionali sono pari a 800.979,50 euro, costituiti in gran parte dalle quote pari a quasi 745.000 euro e circa 56.000,00 euro di aggio sulle quote e contributi.

#### Bilancio di previsione

Il bilancio di previsione pareggia su 799.750,00 euro, con una disponibilità da impiegare di 22.060,00 euro.

Come già accennato il maggiore impegno finanziario sarà dedicato alla Formazione professionale e ci auguriamo di poterlo ottemperare interamente con i finanziamenti previsti dall'Ordine nazionale. Quello che è certo è che anche quest'anno l'Ordine si troverà di fronte a scelte politiche e strategiche che devono necessariamente essere improntate non solo al massimo rigore, ma ad un rigore severo, come non è mai

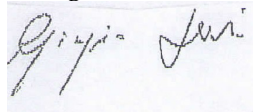
accaduto in passato. E' ovvio che le scelte del consiglio sono insindacabili, con il diritto di agire in totale autonomia e sovranità, ma qualche punto di orientamento potrà essere utile:

1. migliorare la cooperazione con l'Associazione Stampa Subalpina per rendere effettiva la Casa dei Giornalisti e per creare con il sindacato nuove intese anche sotto il profilo della Formazione.
2. proseguire sulla strada del contenimento dei rimborsi spesa migliorandoli dove ancora è possibile.
3. investire sulla cultura giornalistica attraverso il centro Pestelli, ma con una più fattiva e reciproca collaborazione.
4. creare un'intesa più stretta con il Circolo della Stampa, al fine di far diventare compiutamente il polo giornalistico (Ordine, Subalpina, Casagit e Inpgi) punto di riferimento culturale per la città di Torino.
5. aumentare, dati i tempi di crisi, la quota di finanziamento prevista per il fondo di solidarietà.

L'auspicio è che i due capisaldi della politica del rigore e della solidarietà non vengano meno e che, in stretta sinergia con gli altri soggetti rappresentativi della categoria, si concretizzino iniziative a sostegno e tutela della professione.

Il tesoriere

Giorgio Levi

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Giorgio Levi', written on a light-colored rectangular piece of paper.